



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/29 DEL 13.03.2018

Oggetto: Programmazione di quota parte delle somme disponibili nel capitolo di spesa SC04.1722 dell'UPB S04.08.001, esercizio 2018 e 2019, per la gestione delle attività di monitoraggio degli habitat e delle specie di importanza comunitaria della 92/43/CEE "Habitat". Monitoraggio fauna ittica dulciacquicola regionale.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce sul programma di spesa degli stanziamenti in materia di indagini e monitoraggio degli habitat e delle specie di importanza comunitaria disponibili per il Servizio Tutela della natura e politiche forestali sul capitolo di spesa SC04.1722 (Spese per la gestione delle attività di monitoraggio dei siti di interesse comunitario) afferente all'UPB S04.08.001, annualità 2018 e 2019.

L'Assessore ricorda che la direttiva 92/43/CEE "Habitat", insieme alla direttiva 2009/147/CE "Uccelli", rappresenta il principale pilastro della politica comunitaria per la conservazione della natura. Nell'ambito della regione biogeografica mediterranea la Sardegna assume un ruolo di primo piano per l'eccellenza e complessità delle componenti di biodiversità, tra le quali si riscontrano numerosi endemismi.

Il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e la legge regionale n. 23 del 29.7.1998, che attuano e recepiscono la direttiva Habitat, pongono in capo al Ministero dell'Ambiente e alle Regioni una serie di obblighi allo scopo di mantenere questo patrimonio in uno stato di conservazione soddisfacente, con particolare riguardo alle specie minacciate, vulnerabili e rare, nonché alle specie e sottospecie endemiche.

L'Assessore ricorda ancora che, con deliberazione n. 57/23 del 25.11.2015, la Giunta regionale ha approvato l'attivazione di un'iniziativa che riguarda la redazione di una carta ittica regionale relativa alle acque dolci della Sardegna, con un approfondimento focalizzato sui siti di presenza della Trota sarda nella forma pura Trota sarda (*Salmo cettii ex macrostigma*), una tra le specie ittiche delle acque dolci della Sardegna, endemica e di importanza comunitaria della direttiva 92/43/CEE "Habitat", connotata da uno status di conservazione critico in quanto prossima all'estinzione a causa dell'ibridazione con la Trota fario di origine atlantica che, utilizzata storicamente per massicci ripopolamenti, sta soppiantando ormai la popolazione autoctona.



L'attività svolta nell'ambito di questo progetto ha consentito di ottenere un quadro aggiornato rispetto alla distribuzione dell'ittiofauna nelle aree salmonicole, notoriamente localizzate nei tratti montani dei bacini fluviali e di individuare i siti di presenza delle ultime popolazioni della Trota sarda pura. Ciò consentirà l'attivazione di azioni di tutela mirate e specifiche per la specie.

Questo importante lavoro di raccolta sistematica di conoscenze e monitoraggio in campo, è stato realizzato nell'ambito di un accordo di collaborazione ex art 15 della legge n. 241/1990 con l'Università di Cagliari – Dipartimento Scienze della vita e dell'Ambiente e si concluderà nel mese di marzo 2018 con la pubblicazione della Carta Ittica regionale relativa ai dei tratti montani dei corsi d'acqua.

L'Assessore ritiene prioritario che questa iniziativa sia estesa anche ai tratti vallivi dei corsi d'acqua, realizzando il completamento dei monitoraggi con particolare riferimento all'ittiofauna autoctona e all'individuazione della presenza di specie alloctone invasive, al fine di ottenere una completa e comune base di dati di riferimento per la gestione degli ambienti fluviali nel loro insieme.

L'Assessore evidenzia, inoltre, l'importanza di assicurare la massima integrazione e sinergia fra le azioni condotte dai diversi uffici dell'amministrazione regionale, Enti e Istituti di ricerca che si occupano a vario titolo di acque interne o che eseguono monitoraggi e studi sui bacini idrografici che possono risultare essenziali per la conoscenza dello status delle specie ittiche nei diversi territori. Queste informazioni, ancora frammentarie, non sono sufficienti a consentire la ricostruzione di un quadro esaustivo e completo della reale situazione generale, fondamentale ai fini di una pianificazione razionale di interventi e misure da intraprendere per la tutela e la salvaguardia delle comunità ittiche a livello regionale.

L'Assessore ritiene che il raccordo tra le diverse iniziative e l'attivazione del necessario monitoraggio nei tratti vallivi dei bacini fluviali dove ancora risulta carente, unitamente alla Carta ittica dei tratti montani, consentirà di ottenere una completa e comune base di dati di riferimento per la gestione degli ambienti fluviali regionali, fondamentale per l'individuazione dei possibili criteri di gestione delle acque dolci ai fini del recupero delle piene potenzialità della fauna ittica e di una più generale riqualificazione degli ecosistemi acquatici interni.

L'Assessore propone che l'iniziativa debba essere realizzata in continuità con il progetto relativo alla Carta ittica dei tratti montani al fine di ottimizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie finora impegnate, attraverso la sottoscrizione di un Atto aggiuntivo all'Accordo di collaborazione del 2015 già stipulato tra l'Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente



e il Servizio tutela della natura e politiche forestali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, prevedendo di destinare a tale attività la somma di € 80.000 da ripartire in due annualità.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di approvare il programma di spesa a valere sul capitolo SC04.1722 dell'UPB S04.08.001 del bilancio regionale, esercizio 2018 ed esercizio 2019, con la seguente destinazione: € 80.000 per lo sviluppo del progetto relativo al completamento della carta ittica regionale nei tratti fluviali vallivi, attraverso la predisposizione di programmi di monitoraggio allo scopo di individuare i siti di presenza delle specie ittiche autoctone e definire i possibili criteri di gestione delle acque dolci per il recupero delle piene potenzialità della fauna ittica e di una più generale riqualificazione degli ecosistemi acquatici, interni, da ripartirsi in € 40.000 per l'anno 2018 ed € 40.000 per l'anno 2019.
- di stabilire che l'iniziativa di cui al precedente capoverso sia realizzata in continuità con il progetto relativo alla Carta ittica dei tratti montani, attraverso la sottoscrizione di un Atto aggiuntivo all'Accordo di collaborazione del 2015, attuato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, già stipulato tra l'Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente e il Servizio tutela della natura e politiche forestali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, al fine di ottimizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru